

SANITÀ TOSCANA IN CRISI

Mancano medici in quasi tutti i reparti, gravissima la carenza nei pronto soccorso e nel 118 dove mancano all'appello oltre 300 medici.

Intersindacale della dirigenza
medica, veterinaria e sanitaria
della Toscana

Le Conseguenze:

Meno medici nei pronto soccorso, tempi di attesa che si moltiplicano

A questo dati si somma la **forte riduzione dei posti letto**, appena 2,5 per 1000 abitanti contro i 3,2 della media nazionale e i 6 della Francia o gli 8 della Germania.

In queste condizioni i medici Toscani hanno affrontato l'emergenza covid riuscendo a garantire ai cittadini i **livelli di assistenza migliori d'Italia**.

In cambio ricevono gli **stipendi più bassi in assoluto a livello nazionale** e, come se non bastasse, alle porte delle ferie estive ricevono l'**ennesima doccia fredda**.

Una delibera che, per "risolvere" i problemi della carenza di dottori dei Pronto Soccorso prevede la possibilità di obbligare i professionisti di altre discipline, dai chirurghi agli internisti, a **coprire i buchi di organico accumulati negli anni**.

Ferie compromesse , nessun riconoscimento economico

previsto, nessuna considerazione per le proposte dei sindacati, rischio di precettazione, aumento del rischio clinico, nessuna chiarezza sui profili di legittimità e sulle coperture assicurative che ogni medico paga di tasca propria.

Questa la ricompensa per i nostri "Eroi" al termine della terza ondata.

I Sindacati della Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria della Toscana, dopo due anni di abnegazione e sacrifici non si tirano indietro ma **chiedono di partecipare alle decisioni, di essere ascoltati e rispettati**.

Informano i cittadini di una situazione emergenziale che renderà **sempre più difficile accedere a cure che garantiscano equità nel diritto di accesso e qualità dell'assistenza**.

**ANAAO ASSOMED – CIMO – AAROI EMAC – FASSID – FESMED –
CGIL FP MEDICI – CISL MEDICI – FVM – ANPO ASCOTI FIALS – UIL FPL MEDICI**
